

Il dramma di Osborne in scena a Roma

Lutero: un «arrabbiato» che non fa rivoluzioni

Lo spettacolo, che si avvale della regia di Beppe Menegatti, è degno del cordialissimo successo raccolto

La temperatura scende, la stagione teatrale si scaldava: soltanto a Roma, tra la settimana ora conclusa e la prossima, si conterà una decina abbondante di «prime», grandi e piccole, «assolute» e «non».

Osborne sottolinea in maniera particolare l'egocentrismo del protagonista, quanto vi è di personale, di privato nelle sue affermazioni e contestazioni. Martino è in disaccordo con la Chiesa e con Dio stesso così come con suo padre: nei suoi travagli, nelle sue ossessioni, nei suoi gesti (il matrimonio con l'ex monaca Caterina) si riflette questa sua lotta col mondo, si profila il desiderio di compiacere e il tentativo di distruggere l'immagine. La riforma diventa quasi l'ingrandimento e il prolungamento di una nevrosi individuale, che ha aspetti fisiologici clamorosi, insieme rigurganti e simbolici («Se tiro un peto a Wittenberg può darsi che la puzza la sentano a Roma»).

Il «bis» del matrimonio



PARIGI — Charles Aznavour, che si era sposato civilmente un anno fa, ha ora regolarizzato il suo matrimonio anche dal punto di vista religioso. Eccolo insieme con la moglie Ulla e con la croce sulla fronte, come vuole il rito ortodosso, durante il rito religioso celebrato venerdì nella chiesa armena di Parigi.

le prime

Musica Trio Agosti Gazzelloni Mainardi

Un concerto di musiche per pianoforte, flauto e violoncello ha avuto per protagonisti, l'altra sera, nella Sala di Santa Cecilia, Guido Agosti, Severino Gazzelloni ed Enrico Mainardi: tre artisti di prima grandezza, dotati ognuno di una spiccatissima personalità, che pure trovano con facilità, e ad alto livello, quel comune denominatore che assicura l'equilibrio e la fusione di un complesso.

Guerra amore e fuga

Cinque generali alleati (due americani, due inglesi, uno francese) sono prigionieri, nella villa di un villaggio dell'Italia del Nord; un po' perché hanno pari grado (e quindi è difficile per loro riconoscere la superiorità dell'uno o dell'altro, anche quando si tratti di applicare pianti di evasione), un po' perché il luogo è bello, e l'ospitalità signorile, i cinque non frugano, con grande rabbia dell'alto comando di Londra. Il quale decide infine di ricorrere alla massiccia offensiva di un semplice, Harry Briggs, scappato dal carcere chi sa quante volte. Harry è promosso (per finta) e si cimenta con un'attellata in più di altri: si fa catturare anche lui, ed è ora pronto a guidare il riotoso quintetto sulla via della libertà nonché del dovere. Ma il nostro uomo s'innamora di Francesca, padrona della villa, giovane e bella vedova: di qui ulteriori furtivi. E ancora un rinvio è provocato dal fatto che il colonnello italiano Ferrucci, ambizioso secondo capo, viene promosso generale e nessuno vuol rinviare la festa. Poi scocca la mezzanotte del 18 settembre, e arrivano i tedeschi, che trasferiscono tutti i generali (italiano compreso) in un lager. Adesso Harry può finalmente mettere in luce il suo valore, e porta in salvo i compagni. Finita la guerra ritornerà anche l'amata Francesca.

Cordiale incontro Radaelli-Rivera

MILANO, 13. Ezio Radaelli e Gianni Rivera si sono oggi incontrati in un albergo del centro di Milano con i titolari delle casse di beneficenza. L'interesse dell'incontro, più che dalle notizie sulla organizzazione del Festival di Sanremo, è stato dato dal fatto che i due «big» della canzone si sono presentati insieme in pubblico per la prima volta dopo che Radaelli è diventato praticamente il padrone dell'ATA. Per l'occasione, Radaelli ha con fermato che Rivera non solo resterà il direttore artistico del Festival ma che collaborerà anche all'organizzazione del Cantagiro e del Cantacurupa. Ogni malinteso tra i due sembra così per ora ufficialmente scongiurato.

preparatevi a...

L'amore di Pellico (TV 1° ore 21)

La seconda puntata del teleromanzo «Le mie prigioni» fa perno attorno all'amore platonico che nasce nel cuore di Pellico per la giovane figlia di un secondo, interpretata dalla Cinquelli. Inoltre, Pellico, si spera per la sua condizione, si rivolge alla religione cattolica.

Di scena Endrigo (TV 2° ore 21,15)

Sergio Endrigo è uno dei più seri e intelligenti cantanti italiani: uno dei pochi. Forse per questo in TV non gli mancava affatto un'occasione adeguata. Sidera va in onda uno spettacolo dal quale Endrigo è protagonista: ascolteremo le sue canzoni migliori, con l'accompagnamento di un'orchestra a plectro. Ospiti dello spettacolo saranno Dino, Riccardo Del Turco, Lola Falana e Marisa Sanna.

TELEVISIONE 1°

11, MESSA
12, INCONTRI CRISTIANI
12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14,30 EUROVISIONE SVIZZERA: WENGEN
15,30 SPORTE INVERNALI: COPPA DEL MONDO
NAPOLI: IPPICA
17, LA TV DEI RAGAZZI
18, SETTEVOCI
19, TELEGIORNALE
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PAROLA
19,15 TELEGIORNALE ITALIANO DI CALCIO
19,55 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO
21, LE MIE PRIGIONI
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
23,05 COSÌ SIMPLEMENTE
23,15 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

18, LA CONQUISTA DEL POLO NORD
18,40-20 LE AVVENTURE DI LAURA STORM
21, TELEGIORNALE
21,15 UN GIORNO COME UN ALTRO
22,15 PROSSIMAMENTE
22,25 UN PESCIOLINO IN VASCA

RADIO NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23, 6,35: Musiche della domenica; 7,30: Pari e dispari; 7,40: Culto evangelico; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Mondo cattolico; 9,30: Messa; 10,15: Trasmissione per la Forza Armata; 10,45: Firma la musica; 11,40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 13,15: Le mille lire; 12,30: Si o no; 12,30: Canza Orienta Bertoli; 13,30: Musoramas; 14,30: Beat beat beat; 15,10: Motivi all'aria aperta; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Pomeriggio con Milano; 17,15: Radiotelefortuna 1968; 17,45: Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini; 19,30: Batta Quattro; 21,15: La giornata sportiva; 21,30: Concerto del sassofonista Georges Carpentier e della pianista Lucie Robert; 22,15: Le nuove canzoni; 23: Questo campionato di calcio.

raiV a video spento

GIOCHI DI SOCIETA' — Giovanna Ralli arriva, ospite d'onore, al Gala per Johnny Dorelli e si mette a ironizzare sulla noia degli spettacoli televisivi e sulle venti persone, sempre le stesse, che scrivono e recitano questi spettacoli. E il bello è che è tutto assolutamente vero. Il testo delle battute di Giovanna Ralli, infatti, è stato scritto da Marcello Marchesi, che è appunto uno di quei venti: il nome di Marchesi che è apparso nei titoli di testa di questo gioco, si riproporrà giovedì nei titoli di testa di Qui c'è un uomo. Che Marchesi ci trovi da ridere in tutto questo, è naturale: per lui è una pancia, fin che dura. Ma che non rida in faccia a noi, e soprattutto che non rida in questo modo, i dirigenti televisivi, è molto meno divertente.

MODA PER VIP — Finiti i giochi sui VIP dello spettacolo di Dorelli, sono giunti sul video i VIP autentici di Linea contro linea. E qui, mente più scherzi. Questa rubrica era cominciata nel segno dell'ironia, ma ormai sembra aver perduto perfino il senso del ridicolo. In questa puntata abbiamo visto in un servizio che moltiplica il sarto Roberto Capucci (quello che va in giro con le bellette al guinzaglio) frasi come «la moda è una cosa impalpabile...». «Suvvia! Ma dove siamo? L'Italia sarà anche l'unico Paese dove, purtroppo, alligna l'alta moda, infantile, ma ciò non significa necessariamente che tutti gli italiani siano scemi. Purtroppo, l'ineffabile Diana De Feo lo crede (forse glielo ha insegnato suo padre?) e per questo interviene quattro volte a settimana, con le fatidiche matri, con l'aria di fare un sondaggio valido per tutti. Fortuna che nei servizi di cucina (specie in quello sulla Sicilia dolce) si tornava a una dimensione decente.

Ma tant'è: questa è la «satira» televisiva. E' una specie di gioco di società, di scherzo da salotto: sembra che si facciano gli spettacoli per loro e se il recitino per divertirsi tra loro. Prendono più o meno spregiudicatamente il nome del loro mondo, si fanno reciprocamente il verso, ridono delle loro manie. Da questo punto di vista, il servizio di Dorelli è stato esemplare. L'idea di prendere in giro i VIP poteva anche essere buona, ma se lo si fosse fatto dal punto di vista di chi VIP non è e se ne com piace, invece, ancora una volta, era tutto un gioco intorno come quello delle definizioni cui hanno partecipato la Ralli, Dorelli e tutti gli altri. I VIP, ovviamente, non uscivano benissimo: con l'aria di prendersi in giro, il si offriva, in fondo, all'indignità del pubblico. Del resto, questa è una del-

le chiavi preferite degli spettacoli televisivi: lustrini, aria da «bel mondo», battute allusive. E i telespettatori se ne stiano lì, come bambini col naso schiacciato contro la vetrina, a rimirare i VIP che, in fondo, sarebbero i modelli di questa bella società dei consumi. Che nostalgia di un'autentica risata, una sola!

g. c.

SETTORE TELEFONICO: SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico. SVILUPPO DELL'AUTOMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO TELEFONICO IN CONCESSIONE. Table with columns: Regione, Apparecchi in servizio, % di automatizzazione, etc.

*L'Italia con 7 milioni di apparecchi in servizio è oggi al 7° posto nella graduatoria mondiale per valori assoluti; la densità telefonica al dicembre 1967 ha superato l'apprezzabile valore di 13 apparecchi ogni 100 abitanti. La percentuale di automatizzazione del traffico extraurbano che nel 1964 era del 76,6 ha raggiunto nel 1967 il 90% mentre l'automatizzazione del servizio urbano — praticamente realizzata integralmente (99,9%) — permette all'Italia di figurare sotto questo riguardo fra i primi cinque paesi del mondo.

Complimenti Sig.ra Iside Bonaccini! La Signora Iside Bonaccini Fornace Spaletti, Reggio Emilia, ha vinto 10 milioni in gettoni d'oro messi in palio questo mese dal CONCORSO FERRERO FORTUNA

Il mese prossimo, nuova estrazione! In palio una GIULIA SPIDER. Vogliamo provarci anche noi? Basta acquistare una scatola di Mon Chéri e spedire il tagliando che c'è in tutte le scatole. regala Mon Chéri... vinci in dolcezza!

ANNUNCI ECONOMICI. AUTO MOTO CICLI LSA. AUTONOLEGGIO RIVIERA. PREZZI GIORNALI (IVA 10% INCLUSA).

Per il Centro gli allievi giovedì da Corona

Gli allievi del Centro sperimentale di cinematografia hanno avuto, ieri mattina, nei locali dell'Associazione stampa estera, un incontro con i giornalisti, nel corso del quale hanno ribadito i motivi che li hanno spinti, a scendere in sciopero a tempo indeterminato. Come è noto gli studenti della scuola di via Tuscolana chiedono che nel nuovo statuto vengano inseriti i seguenti quattro punti: 1) trasformazione delle borse di studio in presalari; 2) partecipazione di una rappresentanza degli alunni al Consiglio di amministrazione per una razionale distribuzione dei fondi del CSC che tenga conto delle reali necessità degli allievi; 3) partecipazione degli allievi alla elaborazione dei piani di studio e ciò in conformità col carattere sperimentale della scuola; 4) parificazione dello status degli uditori stranieri con quello degli italiani. Queste richieste sono state avanzate subito dopo l'inizio dello sciopero, e cioè il 18 dicembre scorso, al ministro Corona il quale, come si è appreso ieri nel corso della conferenza stampa, s'intenerirà con una rappresentanza degli allievi giovedì 18 gennaio. Potrà i dirigenti della scuola si sono dichiarati impotenti a risolvere la situazione creatasi, spetta ora al ministro scegliere i nodi che rischiano di strozzare l'unico istituto statale per la cinematografia.

Caloroso successo a Trieste della «Pskovitana» di Rimski-Korsakov

TRIESTE, 13. Un caloroso successo ha riscosso questa sera, al Teatro Verdi di Trieste, l'opera «Pskovitana» di Nicolai Rimski-Korsakov. Lo spettacolo è stato realizzato in collaborazione con noti artisti pugliesi: il regista Maaden Saibic, il direttore d'orchestra Samu Hubad lo scenografo Misumi Denit e la cantante Raimunda Baveno. Facevano parte della compagnia di canto anche Lajos Kozma, Lorenzo Gaetani, Giuseppe Botta, Genia Las Bruna Ronchini, Daniela Mazzuccato Menghini e, particolarmente applaudito, Boris Christoff, nella parte di Ivan il terribile.

Caloroso successo a Trieste della «Pskovitana» di Rimski-Korsakov

Aggeo Savio